
**ACCORDO TRA LE REGIONI UMBRIA E LAZIO SULL'INTERSCAMBIO DEI
CACCIATORI PER LA STAGIONE VENATORIA 2025/2026**

TRA

1) Regione UMBRIA, con sede legale in Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia, C.F. n. 80000130544 rappresentata da Simona Meloni, nata a il/...../....., Assessore al PNRR, alle politiche agricole e agroalimentari, alla montagna e alle aree interne, ai parchi e ai laghi, al turismo e allo sport, in virtù del Decreto Presidenziale n. 66 del 31 dicembre 2024;

E

2) Regione LAZIO, con sede legale in Via R. Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, C.F. n. 80143490581, rappresentata da Giancarlo Righini, nato a il/...../....., Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, in virtù di Decreto Presidenziale T00127 del 08/08/2025;

PREMESSO:

- che la normativa della Regione Umbria di disciplina della caccia programmata prevede la ammissione nei propri Ambiti Territoriali di Caccia di un numero di cacciatori non residenti pari al 6% dei posti disponibili, per lo svolgimento di tutte le forme di caccia consentite, e di un numero non superiore al 4% dei cacciatori ammissibili per l'accesso giornaliero di cacciatori non residenti, per la caccia alla selvaggina migratoria, in attuazione di accordi interregionali finalizzati ad una equilibrata distribuzione dei cacciatori nel territorio;
- che, analogamente, la normativa della Regione Lazio prevede la possibilità, tenuto conto dei rapporti di reciprocità, di ammissione nei propri A.T.C. fino al 2 % del numero degli aventi diritto, di cacciatori non residenti, nonché fino al 4 % per l'accesso giornaliero per la sola caccia alla selvaggina migratoria;
- che la Regione Umbria e la Regione Lazio, con rispettivi propri provvedimenti, hanno adottato il calendario per la stagione venatoria 2025/2026 e che nella stipula del presente atto vanno tenute in considerazione le parziali reciproche difformità di detti calendari;

fra le Regioni Umbria e Lazio

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- A. I cacciatori provenienti dalla Regione Lazio che richiedono la residenza venatoria negli A.T.C. della Regione Umbria, sono ammessi, nei limiti delle quote complessivamente riservate e sottoindicate, possono esercitare la caccia a tutte le specie consentite a partire dal primo giorno della stagione venatoria fissato dalla Regione Umbria, previo pagamento della quota di accesso.

I cacciatori provenienti dalla Regione Lazio che richiedono l'iscrizione come secondo A.T.C. possono esercitare l'attività venatoria, stagione 2025/2026, negli A.T.C. della Regione Umbria, a partire dalla terza domenica di settembre. I posti disponibili saranno assegnati secondo accordi tra gli A.T.C. interessati.

Le quote complessivamente riservate dalla Regione Umbria, per il conferimento della residenza venatoria e per il secondo A.T.C., a cacciatori della Regione Lazio rimangono determinate come di seguito elencato:

- A.T.C. n. 1 - n. 600 posti
- A.T.C. n. 2 - n. 1.150 posti
- A.T.C. n. 3 - n. 1.200 posti

La ripartizione è demandata agli accordi definiti tra gli A.T.C. territorialmente interessati.

È inoltre ammesso il seguente numero di squadre di caccia al cinghiale a partire dalla data stabilita dagli accordi tra gli A.T.C.:

- A.T.C. n. 1 - n. 2 squadre
- A.T.C. n. 2 - n. 1 squadra
- A.T.C. n. 3 - n. 7 squadre

L'assegnazione dei settori alle squadre provenienti dalla Regione Lazio viene effettuata dagli A.T.C. sulla base degli accordi.

B. I cacciatori provenienti dalla Regione Umbria che richiedono la residenza venatoria negli A.T.C. della Regione Lazio sono ammessi, nei limiti fissati dalla D.C.R. n. 450 del 29.07.98 e successive modifiche ed integrazioni, e sono autorizzati, previo pagamento della quota di accesso, ad esercitare la caccia a tutte le specie consentite, a partire dal primo giorno della stagione venatoria fissato dalla Regione Lazio;

I cacciatori provenienti dalla Regione Umbria che, in applicazione della deroga prevista nella parte V, art. 6, della D.C.R. n. 450 del 29.07.98 e successive modifiche ed integrazioni, richiedono l'iscrizione come secondo A.T.C. possono esercitare l'attività venatoria, stagione 2025/2026, negli A.T.C. della Regione Lazio, a partire dalla terza domenica di settembre, nel rispetto dei periodi previsti dal calendario venatorio 2025/2026 della Regione Lazio.

C. A partire dal 01 ottobre 2025 i cacciatori del Lazio e dell'Umbria potranno usufruire di un pacchetto di venti giornate per la caccia alla selvaggina migratoria nel rispetto dei limiti stabiliti dalle rispettive norme regionali, mediante un sistema di accesso, che sarà reciprocamente consentito per un numero massimo giornaliero di 1.200 cacciatori. Per la suddivisione di tale contingente si rimanda ad accordi tra gli A.T.C. interessati. L'accesso in Umbria potrà essere prenotato ed autorizzato esclusivamente attraverso il sistema gestionale on-line di mobilità venatoria della Regione. Reciprocamente le prenotazioni da parte dei cacciatori umbri che si recano in mobilità negli A.T.C. laziali avvengono utilizzando il sistema di prenotazione messo a disposizione dall'A.T.C. RI1, come indicato nel dettaglio nei siti internet degli A.T.C. stessi.

D. Per i cacciatori che non hanno la residenza venatoria, il presente Accordo si applica soltanto a parità di specie e di giornate di caccia consentite per singola specie dalle due Regioni (le giornate/periodi sono quelle fissate dalla Regione di provenienza, se più restrittive), per il resto valgono le disposizioni del calendario della Regione ospitante. Le giornate di caccia effettuate a titolo di interscambio vanno computate nel numero massimo di giornate di caccia settimanali consentite.

REGIONE UMBRIA
L'ASSESSORE
Simona Meloni

REGIONE LAZIO
L'ASSESSORE
Giancarlo Righini